

situazioni in cui non si è attivamente impegnati in altre occupazioni (vedi il capitolo **DESIDERARE**).

PENSARE MAGICAMENTE

Fin qui, per spiegare la maniera caratteristica con cui bambine e bambini si accostano al mondo, abbiamo parlato di pensiero analogico. Se però facciamo riferimento agli studi psicologici e pedagogici, sentiremo più spesso parlare di “pensiero magico”, definizione che, in sintonia con le spiegazioni neurobiologiche circa il funzionamento dell'emisfero destro, contribuisce a evidenziare il ruolo e l'importanza della fantasia per la mente dei bambini e per la loro crescita.

Durante i primi sette anni circa di vita, si può dire che i bambini pensano magicamente: tutto può accadere, anche in base a volontà sconosciute; lo spazio e il tempo sono categorie molto fluide e poco vincolanti; gli elementi della realtà, animati e inanimati, sono dotati di pensieri, volontà, emozioni, desideri, capacità di azione. Per questo i bambini possono credere fermamente a Babbo Natale, avere paura che sotto il letto si nasconda un terribile mostro, affermare che la luna è venuta a salutarli alla finestra, essere sicuri che di notte i giocattoli prendono vita e così via. Vediamo allora quali sono le funzioni principali del pensiero magico.

Conoscere. Al contrario di ciò che noi adulti, talvolta, pensiamo, i bambini utilizzano l'immaginazione per entrare nel mondo reale, non per evadere. Il bambino è curioso, ha bisogno di sapere, e giocando con la fantasia combina fatti, esperienze, immagini, idee; costruisce significati che lo aiutano a esplorare e a comprendere la realtà che lo circonda («Piove perché le nuvole hanno bevuto troppa acqua e sono scoppiate!», «Il fuoco brucia perché non vuole essere toccato»).

Anteprima

#dafareinsieme

GIOCARE CON LE PAROLE

Indovinelli, parole scomposte e ricomposte, anagrammi, rime, cambi di vocali, alfabeti impossibili... I giochi con le parole sono innumerevoli e si possono fare praticamente in ogni situazione: a tavola davanti al pranzo o alla cena, in macchina durante un lungo tragitto o mentre si aspetta il proprio turno dal dentista!

#almenounavolta

COSTRUIRE LA PROPRIA TANA

Un rifugio fatto di rami in mezzo al bosco, una casa composta da scatole di cartone, una tenda creata usando un vecchio lenzuolo, o un angolo buio sotto il tavolo: tutti i bambini, da sempre, amano nascondersi, sbirciare il mondo lontani dallo sguardo degli adulti, per poter fantasticare, creare universi immaginari e poi, “a sorpresa”, riapparire.

#unabuonaabitudine

STORIE SENZA FIGURE

È importante affiancare la proposta di albi illustrati alla lettura e narrazione di storie che non siano accompagnate da immagini, in modo che bambine e bambini possano visualizzare nella mente ciò che ascoltano, dando libero corso alla propria creatività.

